

Facoltà

Il farmacista nella 'squadra della salute'

A Catania le facoltà di tutta Europa si sono confrontate sugli aspetti multidisciplinari della formazione in Farmacia

25 giugno 2010

di Giuliana Aiello

Si è aperta giovedì pomeriggio, nell'aula magna "Mazzarino" dei Benedettini, la conferenza annuale dell'Associazione europea delle facoltà di Farmacia (Eafp) incentrata sugli Aspetti multidisciplinari e interdisciplinari della formazione in Farmacia e l'apprendimento attraverso le professioni sanitarie.

L'importante meeting, organizzato dalla facoltà di Farmacia dell'Università di Catania su iniziativa del preside Giuseppe Ronsisvalle, prevede anche una sessione parallela di aggiornamento che si terrà fino a sabato 26 giugno alla Cittadella Universitaria.



"L'obiettivo di questo congresso dell'Eafp - spiega il prof. Ronsisvalle - è quello di analizzare le strategie di apprendimento per un approccio multidisciplinare e interdisciplinare all'educazione farmaceutica, guardando in particolare all'addestramento del farmacista pubblico e ospedaliero che oggi viene visto come parte integrante della "squadra della salute", dopo che negli anni scorsi si era posta l'attenzione sui diversi aspetti della laurea magistrale in Farmacia e sugli adempimenti richiesti per le fasi di studio successive e per la specializzazione. Questo genere di iniziative sono pertanto utilissime per ottimizzare didattica e formazione e per agevolare l'inserimento professionale dei nostri allievi. Allo studente infatti, anche in occasioni come questa, è dato un ruolo di assoluta centralità grazie al coinvolgimento in best practice correlate al settore sanitario-farmaceutico".



I lavori della conferenza internazionale sono stati aperti dal delegato del rettore all'internazionalizzazione per il polo scientifico, prof. Francesco Priolo, dal preside Giuseppe Ronsisvalle, dal presidente dell'Eafp Bart Rombaut, e dal vicepresidente nazionale di Federfarma Gioacchino Nicolosi. Successivamente sono intervenuti Filip Babylon (presidente europeo di Federfarma), Yvan Vander Heyden (Vrije Universiteit Brussel), Kristien De Paepe (Vrije Universiteit Brussel).